

13 giugno 2005

## **Allarme UNHCR per la decisione di Ruanda e Burundi di riclassificare i rifugiati come immigrati irregolari**

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) si è detto oggi allarmato per le possibili implicazioni della decisione adottata dai governi di Ruanda e Burundi di riclassificare tutti i rifugiati e richiedenti asilo provenienti dall'altro paese come "immigrati irregolari".

In un comunicato stampa congiunto - emesso al termine dell'incontro al vertice tra i due vicini stati centroafricani, che si è tenuto durante il fine settimana a Kayanza in Burundi - i due governi hanno dichiarato che i ruandesi che attualmente si trovano in Burundi e i burundesesi che si trovano in Ruanda hanno lasciato il proprio paese "senza valide ragioni" e sono quindi da considerare immigrati irregolari piuttosto che rifugiati.

In entrambi i casi, il comunicato stampa aggiunge, "saranno intraprese tutte le misure necessarie per far sì che queste persone vengano rimpatriate senza ritardi" nei rispettivi paesi d'origine.

"Non siamo certi di ciò che effettivamente si voglia intendere" ha dichiarato il Direttore dell'Ufficio per l'Africa dell'UNHCR, David Lambo, "ma se essi verranno rinviiati nei propri paesi senza un'adeguata procedura mirata a determinare se essi siano o meno dei rifugiati, allora potremmo essere in presenza di una violazione del diritto internazionale sui rifugiati ed in particolare della Convenzione ONU sui rifugiati del 1951 e della Convenzione dell'Organizzazione per l'Unità Africana (OUA) del 1969".

I Rappresentanti dell'UNHCR in Burundi e Ruanda erano stati invitati ad assistere al meeting di Kayanza ed hanno provato a farlo, ma poi non sono stati ammessi all'incontro. È stato invece solo consegnato loro il comunicato stampa con le conclusioni del meeting, una volta terminato.

Nelle scorse settimane, l'UNHCR ha intrattenuto con entrambi i governi intense discussioni su questi temi, ha proseguito Lambo, aggiungendo che l'Agenzia aveva recentemente informato entrambi i governi ai più alti livelli di essere ancora impegnata a cercare - in collaborazione con loro - una soluzione costruttiva ad una situazione che rientra nell'interesse di tutti. "Tutte queste comunicazioni di alto livello evidenziano quanto sia cruciale che i governi rispettino i principi dell'asilo e del non-refoulement", ha concluso Lambo.

L'UNHCR ha recentemente espresso preoccupazione per la sorte degli oltre 6mila richiedenti asilo ruandesi, che dalla data del loro arrivo in Burundi - nel marzo 2005 - sono stati trasferiti nel centro temporaneo di Songore.

Complessivamente, in Burundi si trovano circa 8mila rifugiati e richiedenti asilo ruandesi, mentre i burundesesi in Ruanda sono quasi 7mila. ■

*Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa -- Laura Boldrini -- 335 540 31 94  
Consulta la sezione 'Tutte le notizie' sul sito internet [www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)*

**ALTO  
COMMISSARIATO  
DELLE  
NAZIONI UNITE  
PER I  
RIFUGIATI**

Per informazioni  
contattare  
l'Ufficio Stampa:

\*\*\*

Via A. Caroncini, 19  
00197 Roma

Tel.: 06 80 21 21  
Fax: 06 80 21 23 25  
Email: [itaro@unhcr.ch](mailto:itaro@unhcr.ch)  
Internet: [www.unhcr.ch](http://www.unhcr.ch)  
[www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)